



## **Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena**

*Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.*

*Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.*

*La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.*

*La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea. Da luglio 2018 è attivo uno Sportello Informativo Europeo Unitario (SIEU) in convenzione con il Comune di Siena.*

## **ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT PER IL 2019**

Il Centro d'Informazione Europe Direct sarà impegnato nell'organizzazione di iniziative su tre macro tematiche:

- 1) Lezioni d'Europa, con un focus particolare sulle elezioni del Parlamento europeo, che si terranno nel periodo 23-26 maggio (in Italia i seggi saranno aperti domenica 26 maggio). Anche il DSU della Regione Toscana darà il proprio contributo attraverso una campagna condotta nelle mense universitarie per sensibilizzare i cittadini alla partecipazione al voto europeo.
- 2) L'Unione europea, la salute e lo sport: un ciclo di incontri sulla salute e sul benessere psico-fisico condotti da medici ed esperti e con la presenza anche di personaggi noti al pubblico in un ambiente che si propone di mettere la conoscenza al servizio dei cittadini e di condividerla con loro.
- 3) La sostenibilità sociale e la sostenibilità ambientale. Nel primo caso la musica e la cultura saranno esaminati e utilizzati come strumenti di conoscenza, scambio e inclusione, mentre i cambiamenti climatici saranno osservati anche alla luce dei comportamenti e delle scelte della società e degli individui.



## GLI APPUNTAMENTI DI LEZIONI D'EUROPA 2019

- 18 FEBBRAIO** – L'INTEGRAZIONE EUROPEA E LA STABILIZZAZIONE POST BELLICA
- 20 FEBBRAIO** – LE ISTITUZIONI ED IL SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA
- 27 FEBBRAIO** – IL FUTURO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA: CRITICITÀ E PROSPETTIVE
- 1 MARZO** – L'EURO E L'ITALIA: VANTAGGI E RISCHI
- 4 MARZO** – IL PARLAMENTO EUROPEO E LE PROSSIME ELEZIONI
- 7 MARZO** – UE E DONNE. LE ELEZIONI AL FEMMINILE
- 11 MARZO** – L'EUROPA IN TOSCANA, L'EUROPA IN ITALIA
- 13 MARZO** – UNITI DAL VOTO. L' ELEZIONE DIRETTA DEL PE 1948-2019
- 18 MARZO** – ASPETTANDO LE ELEZIONI EUROPEE IN... FRANCIA
- 29 MARZO** – LA PRIMAVERA DELL'EUROPA. LA BREXIT E L'USCITA DEL REGNO UNITO
- 1 APRILE** – ASPETTANDO LE ELEZIONI EUROPEE IN... GERMANIA
- 8 APRILE** – ASPETTANDO LE ELEZIONI EUROPEE IN... UNGHERIA
- 15 APRILE** – STRUMENTI E OPPORTUNITÀ EUROPEE PER I GIOVANI (INFODAY)
- 29 APRILE** – FRONTIERA SUD. L'ITALIA E LA RISPOSTA DELL'EUROPA DI SCHENGEN
- 30 e 31 MAGGIO - 3 e 4 GIUGNO** - MODULO DI EUROPROGETTAZIONE

Il corso è gratuito e si rivolge a chiunque abbia interesse per i temi europei o voglia avvicinarsi ad essi, indipendentemente dal tipo di formazione o professione. Sarà possibile partecipare anche alle singole iniziative. Il corso inizierà il 18 febbraio e terminerà il 4 giugno 2018 con le giornate dedicate alla progettazione europea. Gli aggiornamenti sul calendario verranno comunicati entro una settimana dall'evento. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione per i singoli moduli o per l'intero percorso, ai fini del riconoscimento della formazione. È possibile sostenere una prova di verifica finale con relativa attestazione. Alla prova, che verterà soprattutto sull'integrazione europea, saranno ammessi coloro che avranno partecipato almeno al 50% delle lezioni. Per la partecipazione agli appuntamenti sulla progettazione europea dal titolo "Corso l'euro-progettazione", verrà data la precedenza a coloro che hanno frequentato almeno sei lezioni di ambiti tematici diversi. Le lezioni si svolgeranno al Rettorato (Banchi di Sotto 55) o in altre strutture dell'Università di Siena o del Comune.

Per maggiori informazioni e per iscriversi visitare la pagina web [www.europedirect.unisi.it/lezioni-deuropa/lezioni-deuropa-2019-18-febbraio-4-giugno/](http://www.europedirect.unisi.it/lezioni-deuropa/lezioni-deuropa-2019-18-febbraio-4-giugno/) o contattare il Centro di Informazione Europe Direct Siena: Banchi di Sotto 55, 53100 (Siena) - tel. 0577 235181; numero verde 800 221644; mail: [europedirectsiena@unisi.it](mailto:europedirectsiena@unisi.it)



### X edizione

Lezioni d'Europa 2019  
18 febbraio – 4 giugno

"Aspettando le lezioni europee 2019"

#stavoltavoto

## UE, SALUTE E SPORT

Il prossimo **5 febbraio** dalle ore 17:00 nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Siena si svolgerà un evento dal titolo "**L'Unione europea e la salute dei suoi cittadini. Parliamo di TUMORI**".

L'obiettivo dell'evento è quello di stimolare l'attenzione dei cittadini sulle novità per quanto riguarda la ricerca e le cure mediche in ambito dei tumori, nonché l'importanza che hanno la prevenzione e gli stili di vita sani.

All'evento parteciperanno il Prof. Michele Maio, la Dott.ssa Barbara Paolini, il Dott. Valtere Giovannini, il Prof. Vincenzo di Leo, la Prof.ssa Paola Piomboni.



L'Unione europea e la salute dei suoi cittadini.  
Parliamo dei TUMORI



## #STAVOLTAVOTO

### Stavolta voto: la campagna per le Elezioni europee 2019

Il Parlamento ti invita a entrare nella community di quanti sono convinti che partecipare al voto sia importante. In vista delle prossime elezioni europee di maggio 2019 ti chiediamo non solo di votare, ma di convincere le persone intorno a te a farlo. Se votiamo tutti, vinciamo tutti.

Il Parlamento europeo ha intrapreso un'azione di comunicazione il cui obiettivo è promuovere il coinvolgimento democratico in vista delle prossime Elezioni europee di maggio 2019. Ti chiediamo di sostenere l'azione del Parlamento europeo.

Se sei convinta/o che partecipare al voto sia importante, manifesta la tua intenzione di recarti alle urne utilizzando il sito Stavolta voto e aiutaci a convincere altre persone a fare la stessa cosa.

Completata l'iscrizione, riceverai un messaggio di posta elettronica e un link personale: da questo momento potrai partecipare attivamente alla campagna.

L'azione del Parlamento europeo è indipendente: il PE in quanto Istituzione non supporta partiti politici o candidati specifici.

Come puoi dare il tuo contributo?

Abbiamo bisogno del tuo aiuto per passare il messaggio!

Puoi farlo condividendo il tuo link personale, attraverso i tuoi canali di comunicazione preferiti e con le tue conoscenze: amici, colleghi di lavoro, soci del circolo o dell'associazione, vicini di casa.

Potrai partecipare alla campagna istituzionale anche registrando un video, dove spieghi perchè andrai a votare, e condividendolo sui tuoi canali social con #stavoltavoto.

Puoi anche organizzare incontri su temi europei, e partecipare alle attività istituzionali organizzate sul territorio.

<http://www.europarl.europa.eu/italy/it/elezioni-europee-2019/stavolta-voto-la-campagna-per-le-elezioni-europee-2019>



## NOTIZIE DAL CONSIGLIO EUROPEO

### **Joint letter of President Tusk and President Juncker to Theresa May, Prime Minister of the United Kingdom**

Thank you for your letter of 14 January 2019.

As you are well aware, we regret but respect the decision of the United Kingdom to leave the European Union. We also consider that Brexit is a source of uncertainty and disruption. In these challenging times, we therefore share with you the determination to create as much certainty and clarity as possible for citizens and companies in a situation where a Member State leaves the European Union after more than four decades of closest economic and political integration. That is why the Withdrawal Agreement that you and the Leaders of the 27 EU Member States agreed after long negotiations is so important. It represents a fair compromise and aims to ensure an orderly withdrawal of the United Kingdom from the European Union, thereby limiting the negative consequences of Brexit. That is also why we wish to establish as close as possible a relationship with the United Kingdom in the future, building on the Political Declaration, which the Leaders of the 27 EU Member States agreed with you. It is also why we want negotiations to this effect to start as soon as possible after the withdrawal of the United Kingdom from the European Union.

As you know, we are not in a position to agree to anything that changes or is inconsistent with the Withdrawal Agreement, but against this background, and in order to facilitate the next steps of the process, we are happy to confirm, on behalf of the two EU Institutions we represent, our understanding of the following points within our respective fields of responsibility.

A. As regards the President of the European Council:

On the 13 December, the European Council (Article 50) decided on a number of additional assurances, in particular as regards its firm commitment to work speedily on a subsequent agreement that establishes by 31 December 2020 alternative arrangements, so that the backstop will not need to be triggered.

The European Council also said that, if the backstop were nevertheless to be triggered, it would only apply temporarily, unless and until it is superseded by a subsequent agreement that ensures that a hard border is avoided, and that the European Union, in such a case, would use its best endeavours to negotiate and conclude expeditiously a subsequent agreement that would replace the backstop, and would expect the same of the United Kingdom, so that the backstop would only be in place for as long as strictly necessary.

In this context, it can be stated that European Council conclusions have a legal value in the Union commensurate to the authority of the European Council under the Treaties to define directions and priorities for the European Union at the highest level and, in the specific context of withdrawal, to establish, in the form of guidelines, its framework. They may commit the European Union in the most solemn manner. European Council conclusions therefore constitute part of the context in which an international agreement, such as the Withdrawal Agreement, will be interpreted.

As for the link between the Withdrawal Agreement and the Political Declaration, to which you make reference in your letter, it can be made clear that these two documents, while being of a different nature, are part of the same negotiated package. In order to underline the close relationship between the two texts, they can be published side by side in the Official Journal in a manner reflecting the link between the two as provided for in Article 50 of the Treaty on European Union (TEU).

B. As regards the President of the European Commission:

The Political Declaration agreed at the November Special European Council (Article 50) describes a future relationship of unprecedented depth and breadth, reflecting the continuing strength of our shared values and interests. The Withdrawal Agreement and the Political Declaration represent a fair balance of European Union and United Kingdom interests.

*To be continued on page 6*

## NOTIZIE DAL CONSIGLIO EUROPEO

*Continued from page 5*

They will ensure a smooth withdrawal and a strong future relationship in the interests of all our citizens.

As the European Council has already stated, it will embark on preparations for a future partnership with the United Kingdom immediately after signature of the Withdrawal Agreement. As regards the European Commission, we will set up the negotiating structure for these negotiations directly after signature to ensure that formal negotiations can start as soon as possible after the withdrawal of the United Kingdom, having in mind the shared ambition of the European Union and the United Kingdom to have the future relationship in place by the end of the transition. Should national ratifications be pending at that moment, the Commission is ready to propose provisional application of relevant parts of the future relationship, in line with the legal frameworks that apply and existing practice. The Commission is also ready to engage with you on a work programme as soon as the United Kingdom Parliament has signalled its agreement in principle to the Withdrawal Agreement and the European Parliament has approved it.

There is an important link between the Withdrawal Agreement and the Political Declaration, reflecting Article 50 of the Treaty on European Union. As stated in Article 184 of the Withdrawal Agreement and reflected also in Paragraph 138 of the Political Declaration, the European Union and the United Kingdom have committed to use best endeavours, in good faith and in full respect of their respective legal orders, to take necessary steps to negotiate expeditiously the agreements governing their future relationship referred to in the Political Declaration.

In light of your letter, the European Commission would like to make the following clarifications with regard to the backstop.

The Withdrawal Agreement including the Protocol on Ireland/Northern Ireland embodies the shared commitment by the European Union and the United Kingdom to address the unique circumstances on the island of Ireland as part of ensuring the orderly withdrawal of the United Kingdom from the European Union. The Commission can confirm that, just like the United Kingdom, the European

Union does not wish to see the backstop enter into force. Were it to do so, it would represent a suboptimal trading arrangement for both sides. The Commission can also confirm the European Union's determination to replace the backstop solution on Northern Ireland by a subsequent agreement that would ensure the absence of a hard border on the island of Ireland on a permanent footing.

The European Commission can also confirm our shared understanding that the Withdrawal Agreement and the Protocol on Ireland/Northern Ireland:

- Do not affect or supersede the provisions of the Good Friday or Belfast Agreement of 10 April 1998 in any way whatsoever; they do not alter in any way the arrangements under Strand II of the 1998 Agreement in particular, whereby areas of North-South cooperation in areas within their respective competences are matters for the Northern Ireland Executive and Government of Ireland to determine;
- Do not extend regulatory alignment with European Union law in Northern Ireland beyond what is strictly necessary to avoid a hard border on the island of Ireland and protect the 1998 Agreement; the Withdrawal Agreement is also clear that any new act that the European Union proposes should be added to the Protocol will require the agreement of the United Kingdom in the Joint Committee;
- Do not prevent the United Kingdom from facilitating, as part of its delegation, the participation of Northern Ireland Executive representatives in the Joint Committee, the Committee on issues related to the implementation of the Protocol on Ireland/Northern Ireland, or the joint consultative working group, in matters pertaining directly to Northern Ireland.

The European Commission also shares your intentions for the future relationship to be in place as quickly as possible. Given our joint commitment to using best endeavours to conclude before the end of 2020 a subsequent agreement, which supersedes the Protocol in whole or in part, the Commission is determined to give priority in our work programme to the discussion of proposals

*To be continued on page 7*

## NOTIZIE DAL CONSIGLIO EUROPEO

*Continued from page 6*

that might replace the backstop with alternative arrangements.

In this context, facilitative arrangements and technologies will be considered. Any arrangements which supersede the Protocol are not required to replicate its provisions in any respect, provided that the underlying objectives continue to be met.

Should the parties need more time to negotiate the subsequent agreement, they could decide to extend the transition period, as foreseen in the Withdrawal Agreement. In that case, the Commission is committed to redouble its efforts and expects the same redoubled efforts from your negotiators, with the aim of concluding a subsequent agreement very rapidly. Were the backstop to enter into force in whole or in part, it is intended to apply only temporarily, unless and until it is superseded by a subsequent agreement. The Commission is committed to providing the necessary political impetus and resources to help achieving the objective of making this period as short as possible. To this end, following the withdrawal of the United Kingdom, and until a subsequent agreement is concluded, the Commission will support making best use of the high level conference foreseen in the Political Declaration to meet at least every six months to take stock of progress and agree the appropriate actions to move forward.

Finally, in response to your concern about the timetable, we would like to make it clear that both of us will be prepared to sign the Withdrawal Agreement as soon as the meaningful vote has passed in the United Kingdom Parliament. This will allow preparations for the future partnership with the United Kingdom immediately thereafter to ensure that negotiations can start as soon as possible after the withdrawal of the United Kingdom from the European Union.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/01/14/joint-letter-of-president-tusk-and-president-juncker-to-theresa-may-prime-minister-of-the-united-kingdom>

### **Dichiarazioni del Presidente del Consiglio europeo e del Parlamento europeo sull'uccisione del sindaco di Danzica (Polonia)**

"E' stato ucciso un uomo di solidarietà e libertà, un europeo, un mio buon amico". Così il presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, esprime il suo cordoglio su Twitter per la morte del sindaco di Danzica Pawel Adamowicz.

"Sta riemergendo un clima di odio in troppe dichiarazioni e in troppe polemiche politiche, in molti Paesi della nostra unione europea", ha detto il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, commentando l'assassinio del sindaco di Danzica, Pawel Adamowicz. "Oggi è morto il sindaco di Danzica, accoltellato al termine di una giornata dedicata alla solidarietà. Un mese fa c'è stato un attentato terroristico a Strasburgo", con "cinque morti", "molti feriti" e "ci sono episodi di violenza che si ripetono in diversi paesi dell'Unione europea", ha ricordato Tajani. "Dobbiamo tornare ad avere un linguaggio diverso. L'odio non è un valore compatibile con l'Unione europea", sottolinea il presidente del Pe, che lancia un "appello a tutti gli europei" di "abbassare i toni".

<http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2019/01/14/polonia-tusk-sindaco-danzica-era-uomo-solidarieta-e-liberta-26ab9667-cba7-4c6f-9afa-86119b7963eb.html>



# CONSILIUM

# EPSO JOB OPPORTUNITIES

## PERMANENT OFFICIAL

### **Principal Adviser**

Location: Brussels (Belgium)  
Istituzione: European Commission  
Deadline: 01/02/2019 - 12:00

### **Security assistants - Security operations**

Location: Brussels (Belgium), Luxembourg (Luxembourg), Strasbourg (France)  
Istituzione: EU institutions  
Deadline: 26/02/2019 - 12:00

### **Security assistants - Technical security**

Location: Brussels (Belgium), Luxembourg (Luxembourg), Strasbourg (France)  
Istituzione: EU institutions  
Deadline: 26/02/2019 - 12:00

### **Security assistants - Information and document security**

Location: Brussels (Belgium), Luxembourg (Luxembourg), Strasbourg (France)  
Istituzione: EU institutions  
Deadline: 26/02/2019 - 12:00

### **Security officers - Security operations**

Location: Brussels (Belgium), Luxembourg (Luxembourg), Strasbourg (France)  
Istituzione: EU institutions  
Deadline: 26/02/2019 - 12:00

### **Security officers - Information and document security**

Location: Brussels (Belgium), Luxembourg (Luxembourg), Strasbourg (France)  
Istituzione: EU institutions  
Deadline: 26/02/2019 - 12:00

### **Security officers - Technical security**

Location: Brussels (Belgium), Luxembourg (Luxembourg), Strasbourg (France)  
Istituzione: EU institutions  
Deadline: 26/02/2019 - 12:00

## CONTRACT STAFF

### **HRM Assistant**

Location: Ljubljana (Slovenia)  
Istituzione: Agency for the Cooperation of Energy Regulators  
Deadline: 31/01/2019 - 23:59

### **Information and Communication Assistant**

Location: Ljubljana (Slovenia)  
Istituzione: Agency for the Cooperation of Energy Regulators  
Deadline: 31/01/2019 - 23:59

### **Financial Assistant**

Location: Ljubljana (Slovenia)  
Istituzione: Agency for the Cooperation of Energy Regulators  
Deadline: 31/01/2019 - 23:59

### **Finance and Contracts Assistant - Facility Management**

Location: Ljubljana (Slovenia)  
Istituzione: Agency for the Cooperation of Energy Regulators  
Deadline: 31/01/2019 - 23:59

### **Office Assistant**

Location: Stockholm (Sweden)  
Istituzione: (ECDC) European Centre for Disease Prevention and Control  
Deadline: 18/02/2019 - 23:59

### **Finance (CAST Permanent)**

Istituzione: EU institutions  
Deadline: no deadline for application

### **Project/programme management (CAST Permanent)**

Istituzione: EU institutions  
Deadline: no deadline for application

### **Secretaries/Clerks (CAST Permanent)**

Istituzione: EU institutions  
Deadline: no deadline for application

### **Administration / Human resources (CAST Permanent)**

Istituzione: EU institutions  
Deadline: no deadline for application

### **Communication (CAST Permanent)**

Istituzione: EU institutions  
Deadline: no deadline for application





# MY ICM EXPERIENCE IS TURNING POINT IN MY LIFE

*di Nargiz Mammadova*

## **My ICM experience is turning point in my life**

Death. When we hear this word, very cold and keen wind starts to blow on your face and slowly walk to your throat, vessels and finally to your heart, making us taste fear... Death is very abnormal, however, very normal .... People can die of sickness, war, hunger, cold, people even die of happiness. It has been more than 80 years Palestinians are dying day by day, piece by piece, drop by drop due to the World's negligence.

In this article, I will try to convey something of my experience after participating in the ICM program, from a student's point of view. I do this by reflecting on my own experiences as an ICM Erasmus student in Birzeit University, Palestine. Erasmus is a turning point in my life; actually, my Erasmus experience collaborated positively in building my vision to the world, it opened my eyes wide to discover another world embedded on the earth we live on, this world is more difficult and full of contradictions. Yeah this world is called Palestine.

My name is Nargiz Mammadova from Azerbaijan; I am a master student in Siena University in Italy, enrolled in the Public and Cultural Diplomacy program. This semester, I got a chance to be an exchange student in Palestine. I consider myself very lucky to have been able to be part of this huge Erasmus family and to spend 3 months at Birzeit University in Palestine. The opportunity to study in Palestinian University which part way through my degree course was made possible by Erasmus ICM program. I am very thankful to the European Union, which created this kind of chance to me and also to other students to see and experience different cultures. Actually it is not the first project which I participated through European Union, indeed, when I first came to Italy, I have attended Italian course called "Nice to meet you European Union" and I learnt Italian language by the help of great teacher Daniela Cundrò.

The overall experience was very positive but this was due to small measure to the help and concern of the staff in both departments. At the same time, not all my experiences as a foreign student were happy ones; during the visa procedure,

I faced a lot of problems, I wrote plenty of emails to the Israeli Embassy to get a student visa, but at the end they told me that they will not give a visa to me since I am going to "Arab" University and they do not recognize this university. In spite of all difficulties, I am very lucky that in this period, my Erasmus coordinator professor Gabriel Usberti, and Anna Pratesi tried to help me a lot through writing letters and emails to the Israeli Embassy. Unfortunately, they did not receive any logic answer. Finally, I applied to the Youth and Sports Minister of Palestine and they provided me with a special kind of permit. With this permit, I went to Jordan and passed through Allenby Bridge to finally arrive to Palestine. I told myself all difficulties were back, I am in Palestine!

When I entered Palestine, I realized that I am in a special place. I saw separation walls, I witnessed war, and I smelled death! To see history being written in front of my eyes and to be standing in the hottest conflict zone are not the reasons that made Palestine so special to me. Of course those are not the reasons that made me adore the culture and how this place can connect three different religions. I can literally say that Palestine is the airport of Gods and hugs a lot of cultures. ...I adored how people are hospital and good and of course very rich cuisine. New people, new culture and to be sun despite of all difficulties. Love made me love Palestine.

The experience of doing research in a Palestinian University gave me valuable insights into the diverse political sciences and gave me different perspectives to understand conflicts in the Middle East.

Living in Palestine, I enjoyed meeting up with foreigners as well as students already there and with the Palestinian people! Understanding Palestinian culture was particularly interesting and it was great talking to locals to get insight into how they live. Working a part-time job was definitely a good idea to get integrated into the community.

On reflection, I would recommend studying abroad as it tests your character as a person. You move to a new country for a set period of time and you have to look after yourself, explore and learn.

## ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

### PESTICIDI NEL CIBO: QUALI SONO LE AZIONI INTRAPRESE DAL PARLAMENTO EUROPEO?

Gli europei sono preoccupati dai residui di pesticidi negli alimenti e degli effetti nocivi che possono avere sulla salute. Ecco come gli eurodeputati stanno affrontando questo problema

Circa il 50% degli alimenti analizzati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare nel 2016 conteneva residui di pesticidi, di cui il 3,8% superava i limiti consentiti per legge. In Europa i pesticidi e le sostanze attive sono attentamente monitorate, ma di recente sono stati sollevati dei dubbi in merito alle procedure d'approvazione, specialmente dopo le polemiche suscitate dal rinnovo dell'autorizzazione per il glifosato avvenuta nel 2017.

Per proteggere al meglio la salute dei cittadini il Parlamento europeo intende mettere in pratica delle azioni che perfezionino la gestione dell'uso dei pesticidi nell'UE.

Procedure d'approvazione dell'uso di pesticidi più trasparenti

Nel febbraio del 2018 il Parlamento ha istituito una Commissione speciale per indagare sulle procedure di autorizzazione europee per l'uso di pesticidi. Il 16 gennaio 2019 gli eurodeputati riuniti in seduta plenaria hanno approvato la relazione finale della Commissione in cui si richiede l'introduzione di procedure più trasparenti che assicurino una chiara responsabilità politica.

Gli eurodeputati hanno suggerito una lista di idee per poter intraprendere questa strada. In primis, si richiede di garantire il pubblico accesso agli studi utilizzati nella procedura d'autorizzazione. Si consiglia ai produttori che richiedono l'approvazione di nuove sostanze di registrare in un registro pubblico tutti gli studi normativi eseguiti, così da assicurare che tutte le informazioni rilevanti siano prese in considerazione. Gli esperti scientifici, prosegue la lista stilata dagli eurodeputati, dovrebbero revisionare gli studi riguardanti la cancerogenicità del glifosato e stabilire dei livelli massimi di residui per il terreno e le acque di superficie. Inoltre, i pesticidi e le loro sostanze attive dovrebbero essere testati scrupolosamente, nell'analisi bisogna tenere in conto anche degli effetti cumulativi e della tossicità

a lungo termine. Infine, i pesticidi non dovrebbero più essere utilizzati in prossimità delle scuole, delle strutture per l'infanzia, dei campi da gioco, degli ospedali, delle cliniche ostetriche e delle case di cura.

Migliorare l'accesso agli studi sulla sicurezza della catena alimentare

Nel dicembre del 2018 il Parlamento ha votato a favore di un aggiornamento della legislazione alimentare che comprende la sicurezza del cibo in tutti gli stadi della catena alimentare, inclusa la salute animale, la protezione delle piante e la produzione.

Le nuove regole proposte mirano a migliorare l'accesso pubblico agli studi utilizzati dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare per ciò che riguarda la valutazione dei rischi della produzione del cibo, così da assicurare l'affidabilità, l'oggettività e l'indipendenza delle ricerche.

Dovrebbe essere creato un registro comune europeo per gli studi commissionati, così che l'Agenzia possa controllare che le aziende non nascondano studi contrari ai loro interessi. Se c'è ragione di dubitare delle prove fornite da chi ha inoltrato domanda, l'Agenzia potrebbe richiedere degli ulteriori studi.

Interferenti endocrini

Le sostanze che agiscono da interferenti endocrini sono usate in agricoltura per proteggere le piante dai parassiti mutandone i processi di crescita o di riproduzione. Queste sostanze possono avere un impatto sulla salute umana e possono essere causa di alcune forme tumorali legate ai cicli ormonali, del diabete e dell'infertilità.

Nell'ottobre del 2017 gli eurodeputati hanno bloccato la proposta redatta dalla Commissione europea che avrebbe permesso l'esenzione di alcuni prodotti chimici contenuti nei pesticidi dall'essere identificati come interferenti endocrini nonostante siano stati in realtà progettati proprio per attaccare il sistema endocrino di un organismo.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20190117STO23722/pesticidi-nel-cibo-quali-sono-le-azioni-intraprese-dal-parlamento-europeo>

## ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

### GLI EURODEPUTATI CHIEDONO SANZIONI PER QUEGLI STATI MEMBRI CHE NON RISPETTANO LO STATO DI DIRITTO

Devono essere stabilite delle conseguenze tangibili sui fondi destinati agli stati membri dell'UE che minacciano apertamente lo stato di diritto, è questa la strada scelta degli eurodeputati

Il Parlamento ha approvato una nuova norma che dà alla Commissione europea il potere di valutare se uno stato membro non difende adeguatamente i principi dello stato di diritto, non contrasta frode e corruzione o non usa correttamente i fondi europei.

Tale compito sarà portato avanti con l'assistenza di un gruppo indipendente di esperti in diritto costituzionale e questioni finanziarie.

Se uno stato membro non dovesse gestire in modo appropriato i fondi europei, la Commissione potrebbe, per esempio, ridurre i prefinanziamenti o sospendere i pagamenti, ma solo dietro approvazione del Parlamento e del Consiglio. Le nuove norme dovrebbero diventare effettive con l'entrata in vigore del prossimo bilancio europeo a lungo termine, ossia quello per il periodo 2021-2027.

In un dibattito tenutosi nella seduta di plenaria del 16 gennaio 2019 il Commissario per il bilancio Günther Oettinger e molti eurodeputati hanno sottolineato la necessità di difendere lo stato di diritto per proteggere la democrazia.

L'eurodeputata spagnola dei Socialisti e democratici e co-responsabile della relazione votata, Eider Gardiazabal, ha dichiarato che: "Non esiste un'Europa à la carte, dove ci si può appellare solo ai diritti e non ai doveri".

Gardiazabal ha sottolineato che se uno stato vuole unirsi all'UE, deve soddisfare una serie di criteri economici, politici, monetari e giuridici; per questo motivo il processo di adesione è lungo. "Ma cosa succede una volta che si entra a far parte dell'Unione? Vuol dire che, se le fasi di controllo sono state superate, si può fare tutto quello che si vuole? Ovviamente no. Questo controllo deve essere continuo".

L'UE sarà migliore con il prossimo bilancio a lungo termine "perché avremo uno strumento che possiamo applicare per proteggere l'Europa, il suo bilancio e i suoi cittadini contro l'eccesso di potere,

la frode e ogni altra sorta di abuso dei fondi", ha affermato il commissario Oettinger.

"Se ci sono problemi con i destinatari dei fondi, gli stati membri, le regioni e le autorità locali, talvolta bisogna ricorrere all'intervento della giustizia. Per questa ragione si deve garantire che tutti i tribunali di ogni stato membro siano imparziali, che lo stato di diritto sia rispettato e che sia assicurata l'imparzialità delle decisioni applicate da giudici imparziali", ha aggiunto il Commissario.

Il Presidente della Commissione per il controllo dei bilanci, l'eurodeputata tedesca del Partito popolare europeo Ingeborg Gräßle, ha rimarcato che il problema è rappresentato dai funzionari di governo che usano la propria posizione per avvantaggiare sé stessi o i loro amici e familiari. "Queste persone stanno ottenendo soldi europei in modo illecito e li stanno utilizzando in modo indebito. Questa decisione ci permette di affrontare problemi del genere."

### Nessun congelamento dei fondi per i beneficiari finali

La bozza del testo di legge afferma che se dovesse essere presa la decisione di bloccare i pagamenti, il governo del paese dovrà comunque attuare il rispettivo programma europeo mentre la Commissione dovrebbe assicurare che i beneficiari finali ricevano i fondi previsti.

Sia l'eurodeputata bulgara dei Democratici e liberali per l'Europa, Iskra Mihaylova, presidente della Commissione per lo sviluppo regionale, sia l'eurodeputato finlandese del Partito popolare europeo, Petri Sarvamaa, uno dei co-responsabili della relazione, hanno sottolineato il bisogno di garantire che ricerca, organizzazioni civiche e cittadini non siano danneggiati dal taglio o dal congelamento dei fondi.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/eu-affairs/20190117STO23724/sanzioni-per-quegli-stati-membri-che-non-rispettano-lo-stato-di-diritto>

# ATTUALITÀ DAL PARLAMENTO EUROPEO

## NUOVE NORME PER LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI: 4 VANTAGGI PER TUTTI GLI EUROPEI

Gli europei devono poter contare su alti standard di protezione quando fanno acquisti in tutta l'UE, per questo gli eurodeputati hanno votato un aggiornamento delle norme per i consumatori

La Commissione per la protezione dei consumatori ha approvato martedì 22 gennaio il progetto di relazione per una "Migliore applicazione e aggiornamento delle norme europee per la protezione dei consumatori". Il progetto rientra nella revisione delle quattro direttive europee nota come "New Deal (corso) per i consumatori". Lo scopo è di contrastare le differenze esistenti tra i paesi europei. Questo "Nuovo corso per i consumatori" è un passo importante verso l'eguaglianza dei diritti dei cittadini dei vari stati membri. L'aggiornamento mira anche a rafforzare la protezione dei consumatori grazie all'introduzione di indennizzi collettivi e all'imposizione di sanzioni più dissuasive per le imprese che adottano comportamenti sleali.

Inoltre risponde al vuoto legislativo nel caso in cui non esista una legge a livello europeo, specialmente per il mondo online, nonché per quanto riguarda il doppio standard qualitativo dei prodotti in commercio.

### 1. Maggiore protezione quando si compra online

Quando comprano da un negozio online i consumatori devono essere informati in modo chiaro sul soggetto che sta vendendo quel prodotto o servizio e se questi è un commerciante oppure un altro consumatore. In questo modo è chiaro fin dall'inizio dove far ricadere la responsabilità e quali sono le leggi che devono essere applicate.

Il "New Deal per i consumatori" assicura inoltre ulteriore trasparenza sui risultati delle ricerche online. Gli utenti riceveranno infatti informazioni precise rispetto al posizionamento di un prodotto o servizio nei risultati di ricerca e sapranno con chiarezza se l'ordine con cui vengono mostrati i prodotti o i servizi è dovuto a una campagna a pagamento.

Sono stati anche ampliati i diritti dei consumatori che utilizzano i servizi digitali "gratuiti", come quei contratti per cui non è richiesto il pagamento di un corrispettivo in denaro ma che permettono agli esercenti di usare i dati personali dei consumatori. Questi ultimi potranno cancellare i contratti basati sull'uso dei dati personali avvalendosi dello stesso diritto di chi sottoscrive un contratto online per i servizi digitali a pagamento, ossia quello di recedere dal contratto stesso entro 14 giorni dalla sottoscrizione. Questo diritto si applicherebbe ad esempio ai servizi di archiviazione online, cosiddetti cloud, ai social media e alle email.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20190117STO23721/nuove-norme-per-la-protezione-dei-consumatori-4-vantaggi-per-tutti-gli-europei>



Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce [www.europedirect.unisi.it/newsletter](http://www.europedirect.unisi.it/newsletter) inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

### EDIC Siena

*La newsletter di Europe Direct*

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*

Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Stefania Giarratana, Monica Masti*

Responsabile scientifico del progetto EDIC: *Prof. Massimiliano Montini*

Ha collaborato: *Nargiz Mammadova*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*  
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **30/01/2019**

Stampa: *Centro Stampa dell'Università*  
Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 8 del 27 dicembre 2012